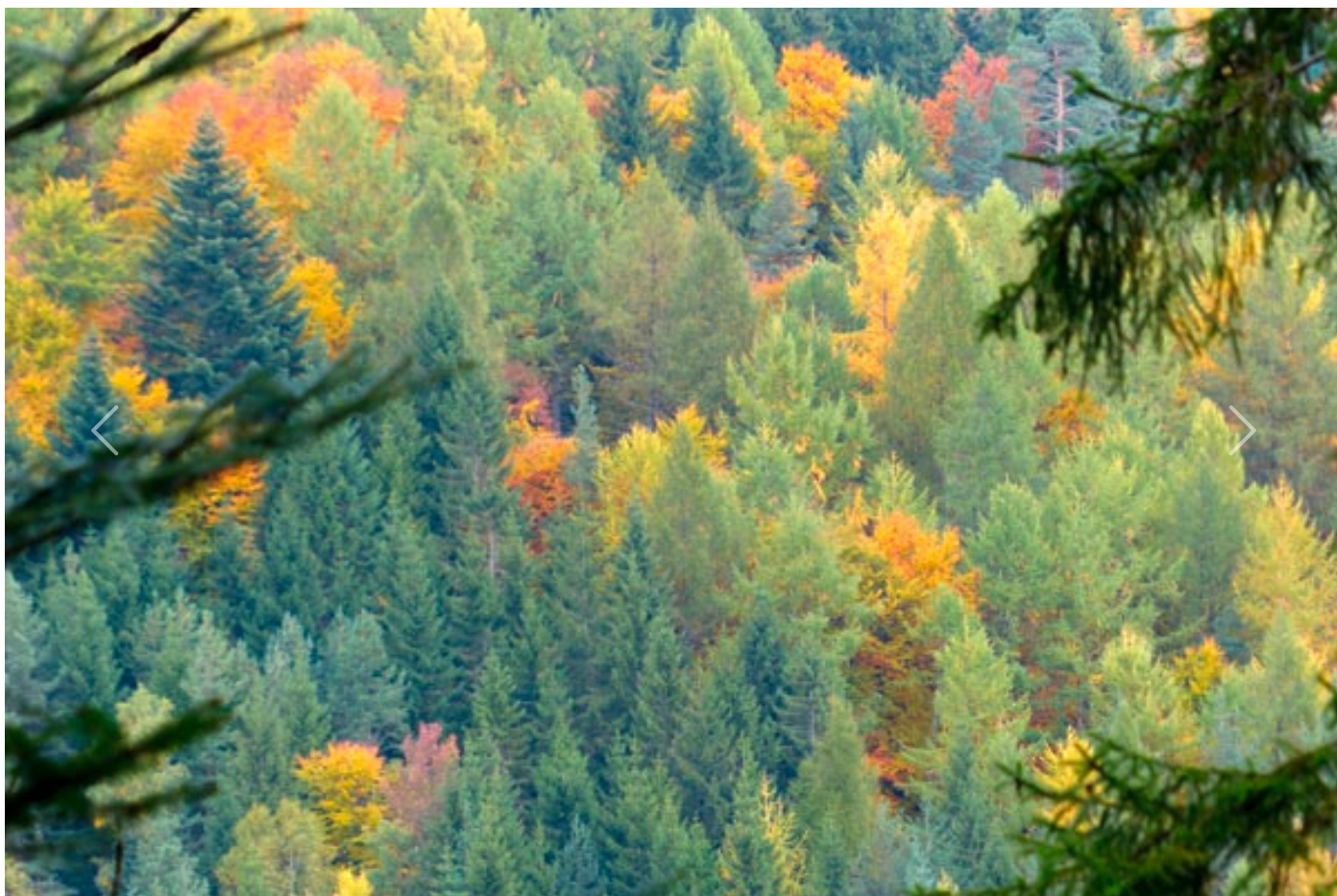


La Bulgaria ha sostenuto la continuazione degli aiuti di crisi per il settore agricolo fino alla fine del 2023

Автор(и): Растителна защита

Дата: 19.10.2022 Брой: 10/2022



La Bulgaria ha sostenuto la proroga degli aiuti di crisi per il settore agricolo fino alla fine del 2023

In occasione della riunione del Consiglio Agricoltura e Pesca dell'Unione Europea a Lussemburgo (18 ottobre), la Bulgaria ha espresso il proprio accordo per estendere il sostegno di emergenza previsto dal Quadro Temporaneo per gli Aiuti di Stato fino alla fine del 2023 e ha insistito affinché il tetto massimo degli aiuti venga aumentato proporzionalmente. Il sostegno di emergenza del Quadro Temporaneo per gli Aiuti di Stato ha

permesso di mitigare parte delle difficoltà economiche affrontate dalle aziende agricole, ha dichiarato nel suo intervento il vice ministro dell'agricoltura ad interim Georgi Sabev.

“L'intenso importo di semi di girasole dall'Ucraina negli ultimi 5 mesi ha portato a una diminuzione della domanda di semi di girasole bulgari da parte delle imprese di trasformazione nel paese. L'impossibilità di commercializzare tempestivamente la produzione e le difficoltà, combinate con gli alti costi di produzione, portano a una mancanza di liquidità sufficiente e all'impossibilità di avviare normalmente la campagna di semina autunnale,” ha sottolineato il vice ministro Sabev.

Le misure fitosanitarie e veterinarie applicate in Bulgaria dovrebbero essere finanziariamente garantite considerando che il nostro paese è un confine esterno dell'UE, ha spiegato il vice ministro bulgaro dell'agricoltura. Secondo lui, la proposta di riduzione del tasso di cofinanziamento, specialmente per le misure già pianificate nel bilancio nazionale e implementate, è estremamente inaccettabile per la Bulgaria e potrebbe rivelarsi una vera minaccia per il controllo e l'eradicazione delle malattie in futuro.

Anche l'importazione di prodotti agricoli nell'Unione da paesi terzi era all'ordine del giorno della riunione. Georgi Sabev ha commentato che le merci importate nell'UE devono rispettare gli elevati standard dell'UE in materia di ambiente, benessere degli animali e salute delle piante. Altrimenti, si crea una concorrenza sleale, pericolosa per lo sviluppo del settore agricolo e delle aree rurali nell'Unione. Per la Bulgaria, questioni sensibili continuano a essere l'importazione di miele, olio di girasole e carne di pollame dall'Australia e dai paesi MERCOSUR, nonché la protezione delle indicazioni geografiche come l'Olio di Rosa Bulgara e la Rakia Moscata di Straldzha nell'accordo di libero scambio con l'Australia.

In relazione all'accordo UE-Cina sulla protezione reciproca delle indicazioni geografiche, Georgi Sabev ha ricordato che il paese asiatico sta diventando un produttore di olio di rosa sempre più significativo, quindi per la Bulgaria è estremamente importante che l'Indicazione Geografica Protetta “Olio di Rosa Bulgara” venga inclusa il prima possibile come prodotto protetto in Cina.

I ministri dell'agricoltura discutono la creazione di una nuova strategia forestale dell'UE

Durante la seconda parte della loro riunione a Lussemburgo, i ministri europei dell'agricoltura hanno discusso l'importanza di una stretta cooperazione tra gli Stati membri nella stesura del quadro dell'Unione Europea per il monitoraggio delle foreste e i piani strategici. All'inizio della sessione, il ministro ceco Zdeněk Nekula ha ricordato che il Consiglio Agricoltura aveva approvato la creazione di una nuova strategia forestale dell'UE. I dettagli al riguardo sono stati presentati da Austria e Finlandia.